

# L'EDUCAZIONE DEL POPOLO

QUESTIONI PEDAGOGICHE .. ..  
TECNICA DELL'INSEGNAMENTO .. ..  
POLITICA SCOLASTICA .. ..  
AZIONE MAGISTRALE .. ..

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

MILANO

VIA WASHINGTON, 12

li 20 aprile 1914

R U

Chiarissimo Sig. Professore,

La tipografia di S. Sofia chiede, per la stampa della rivista, un po' meno di quanto al preventivo che Le mostrai, e farà anche, essendone proprietario un mio amico, le maggiori agevolazioni per i pagamenti. Sicchè, se i soci dell'Apd. risponderanno al nostro invito, mandando chi l'abbonamento sortitore, chi quello di propaganda, la rivista potrà uscire fin da principio in 48 pagine.

Per raggiungere lo scopo di far conoscere l'Apd. e di introdurla nella pratica, non basta una pubblicazione puramente in Apd., che interessi poco o nulla per la materia trattata. Sarebbe messa da parte, dopo il primo momento di curiosità, e non più guardata. Si riuscirà invece a richiamare su l'Apd. l'attenzione e il consenso del pubblico tanto maggiormente quanto più saranno interessanti gli <sup>Argomenti</sup> ~~temi~~ trattati.

Sarebbe perciò gran successo una rivista che

si occupasse delle questioni economico-sociali di attualità, con articoli dei maggiori economisti ed uomini politici d'Europa, America, Asia. Ma... non ci sono i quattrini per pagare gli articoli e le eventuali traduzioni di essi in It.

Buon successo potrebbe avere una rivista delle principali riviste di ogni nazione - una specie di Minerva in It. Ma anche per questa ci vorrebbero molti soldi: occorrerebbe infatti una vera redazione poliglotta, per la lettura, la scelta e la traduzione, integrale o in sintesi, degli articoli da riportare. E non basterebbero le 48 pagine.

A una rivista tipo Scienza si potrebbe pensare solo nel caso gli scienziati soci dell'Apd. assicurassero, per i primi tempi, la propria assidua collaborazione gratuita per articoli, recensioni, e altro - E non s'è da sperarsi.

Non resta perciò che una sola possibilità: la rivista di questioni sociali educative, da interessare, con gli insegnanti, genitori, studiosi, uomini politici, associazioni.

Ma nemmeno questa può essere del solito tipo: cioè con vari articoli in ogni n.º, recensioni, notizie, ecc. Occorrerebbe allo scopo ciò che non si ha: un gruppo di sicuri collaboratori assidui. E non soltanto italiani; dovendo la rivista essere internazionale per le questioni trattate e per gli scrittori, per distruggere col fatto l'obiezione che l'Apd. è facile per noi ma non per gli altri popoli.

Siccome da principio si potrà contare su un numero limitato di collaboratori - sei o sette non italiani, forse con alcuni di noi - e non s'è da sperarsi...

no scritti per ogni numero, converrà ottenere da ciascuno anche un solo studio, ma completo e perciò piuttosto esteso, su l'uno o l'altro argomento. In tal modo, per ogni fascicolo della rivista basterà un solo articolo (qualche volta due) - 30-40 pagine complessivamente, e le rimanenti occupate dalle recensioni, notizie e atti dell'At. - e la rivista risulterà così formata da una serie di monografie - la prima collezione di lavori in At.

Titolo della rivista, uno di questi: Schola et Vita sociale, Schola pro Vita, Educatione et V. S., Ed. pro V. - E il titolo dice il programma.

Tutti gli argomenti possono essere trattati. Eccone alcuni che riuscirebbero di grande interesse (Prego Lei di aggiungere altri riguardanti l'istruzione media e superiore) -

- nuovi istituti, dove esistono, e metodi per saggiare e scoprire le tendenze ed attitudini dei fanciulli, (ordinamento, funzionamento, risultati, ecc.)
- Sviluppo della istruzione popolare presso i vari popoli.
- Attività, sforzi, iniziative varie delle organizzazioni operarie per estendere ed elevare la cultura del popolo.
- Ordinamento della scuola nei nuovi Stati sorti dopo la guerra.
- Scuole nelle regioni mishingue. Com'è rispettata l'autonomia culturale delle minoranze.

- La scuola e l'igiene -

- ~~La scuola e l'igiene~~ Programmi e sommario intellettuale.

Onra Lei, che conosce i soci dell'At., può scrivere a quelli più entusiasti e più volenterosi, per dare ad essi notizia dell'iniziativa, o per ottenere, col' autorità sua, che accettino di collaborare, mandando gli articoli per la rivista il più presto possibile -

Se entro il maggio riceveremo almeno due o tre studi, il primo n.º della rivista potrà uscire senz'altro in giugno. Non conviene iniziare la pubblicazione prima di avere materiale per tre o quattro fascicoli almeno -

Le farò tenere presto l'invito ai soci, in At., perché si abbonino e aiutino l'iniziativa.

Ho ricevuto le cartoline spedite dall'ing. Cingoli, e ne ho fatto già distribuire una parte. Non ho ancora gli estratti del mio articolo. Passerò prima di sera a vedere se ci sono, per portarli dunque alla mostra del libro -

Saluti rispettosi

Suo  
M. S. 